

Tavola 27 - Le risorse umane coinvolte nella realizzazione dei Piano e dei progetti, hanno partecipato ad attività formative?

Attività formative	v.a.	per 100 ambiti
No	39	19,3
Sì, nazionali finanziate con l'Art. 2 comma 2	32	15,8
Sì, interregionali finanziate con l'Art. 2 comma 2	21	10,4
Sì, regionali finanziate con l'Art. 2 comma 2	68	33,7
Sì, specifiche di ambito territoriale	72	35,6
Sì, altro	32	15,8
<i>n.r.</i>	28	-

II. Il sostegno all'attuazione della legge

1. La documentazione dei progetti e la nuova banca dati

II. Il sostegno all'attuazione della legge

Premessa

La Legge 285/97, art. 8 comma 1 attribuisce al Centro nazionale funzioni di documentazione, che si sono concretizzate nella realizzazione di una prima *Banca dati sui progetti e le esperienze realizzate a favore dell'infanzia e dell'adolescenza*. La Banca dati relativa al primo triennio di applicazione della legge (1997-1999) si è chiusa di fatto nel 2003 e contiene circa 28000 schede. Le informazioni ricavabili per quanto riguarda la tipologia dei progetti e degli interventi si possono considerare in linea generale attendibili e complete, in quanto derivano dalla schedatura dei piani territoriali di intervento di tutti gli ambiti territoriali e delle città riservatarie. Relativamente alla completezza della documentazione va sottolineato, invece, che eventuali lacune informative sono da imputarsi essenzialmente alla mancata comunicazione da parte delle Regioni e degli ambiti o a cambiamenti intervenuti nel corso della realizzazione dei progetti non comunicati.

Con il suo patrimonio di informazioni la banca dati rappresenta sicuramente un importante canale di comunicazione e un forte punto di riferimento per i suoi utenti, operatori dei servizi, politici e studiosi. Alla Banca si può accedere dalle pagine web del sito del Centro nazionale www.minori.it.

Nel corso del 2003 si è anche proceduto alla progettazione della nuova banca che documenta l'attività svolta nel secondo triennio dalle Regioni, Province autonome e città riservatarie. La banca dati è stata realizzata utilizzando il medesimo software della prima triennalità, ma opportunamente modificato. Attualmente è in corso la catalogazione dei materiali che pervengono al Centro secondo le modalità presentate poco più avanti.

Per offrire all'utente un raccordo fra la banca dati della prima triennalità e la nuova si è previsto di realizzare nel modulo web un'interfaccia di ricerca comune alle due banche dati, che ne permetta l'interrogazione in base agli elementi che determinano una continuità tra la prima triennalità e la seconda, cioè un'interrogazione per Comune, al fine di ritrovare tutti i progetti relativi ad un determinato territorio, rappresentato dal Comune poiché gli ambiti hanno cambiato la loro conformazione e per Tipologia ex articolato L. 285/97, per ritrovare cosa è stato e viene realizzato in base ad un determinato comma della Legge.

Nel progettare e realizzare la nuova Banca dati dei servizi e delle esperienze sull'infanzia, l'adolescenza e la famiglia promosse a livello in base alla L. 285/1997, contenente la documentazione relativa al finanziamento della seconda triennalità della legge (2000-2002), si è dovuto necessariamente considerare gli elementi che hanno caratterizzato l'attuazione delle politiche sociali rivolte all'infanzia e all'adolescenza in questi anni nel nostro Paese, sia per quanto riguarda il livello nazionale che quello regionale. Il quadro che emerge risulta molto più complesso

ed articolato rispetto alla prima triennalità, essendo intervenuta l'approvazione della nuova legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la riforma del Titolo V della Costituzione. Era infatti impossibile, nel documentare gli interventi realizzati a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in base alla legge 285 del nuovo triennio, non tenere conto delle modalità di programmazione effettuate dalle Regioni in base alla legge 328. In alcuni casi ormai non è più possibile distinguere i fondi assegnati dalla L. 285 da quelli complessivamente messi a disposizione dalle Regioni in materia di infanzia e adolescenza, poiché il fondo regionale risulta indistinto. Inoltre si è dovuto tenere conto della diversificazione temporale e metodologica di attuazione della legge da parte delle Regioni nel secondo triennio.

La nuova banca si caratterizza per la centralità assegnata al progetto esecutivo rispetto al documento, come era invece nella prima triennalità. Pur rimanendo una banca dati di tipo documentale, si è ritenuto che l'Archivio progetti costituisse l'asse su cui fare ruotare le informazioni presenti nella banca dati, il nucleo con il maggiore valore informativo per determinare quanto e cosa viene fatto per la programmazione di interventi a livello locale a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, in base alla legge. Per questo nell'Archivio progetti è stato inserito un campo che gestisce il contenuto dei progetti attraverso le tecniche e la terminologia usata per il trattamento dei documenti, in modo da consentire un recupero semantico di tipo controllato, più specifico e preciso di quanto fosse previsto nella prima triennalità. Nella prima banca dati, infatti, la ricerca per argomento poteva essere effettuata solo in base alla Tipologia prevalente ex-articolato L. 285, secondo gli articoli e i commi della legge, o per Tipologia del manuale 285, secondo raggruppamenti tematici non formalizzati in base ai quali si trovano suddivisi nel primo manuale di progettazione i possibili ambiti di intervento.

1. La struttura della nuova banca dati L. 285

Gli archivi

La documentazione presente nella banca dati è caratterizzata da un'ampia varietà di tipologie documentarie; in essa infatti confluiscono le informazioni su persone e enti coinvolti nelle varie fasi di applicazione della legge 285/97, i materiali, di diverso tipo, relativi alle attività realizzate sulla base della stessa legge, le risorse per esse impiegate e molte altre informazioni che illustrano le diverse fasi di applicazione della legge. Al fine di rendere meglio fruibile tale varietà di informazione, la banca dati è stata strutturata in quattro grandi archivi contenenti schede informative differentemente organizzate per ognuno di essi; da ogni singolo archivio è però

II. Il sostegno all'attuazione della legge

possibile effettuare la “navigazione” tra le principali voci, in modo da accedere da una scheda facente parte di un archivio ad un'altra di un diverso archivio con estrema facilità.

I quattro archivi sono:

- Regioni/Province autonome/ambiti territoriali/città riservatarie
- Progetti e Subprogetti
- Enti e persone
- Documenti

Archivio Regioni/Province autonome/ambiti territoriali/città riservatarie

L'archivio comprende le schede delle Regioni, delle Province Autonome, delle Città riservatarie e delle relative suddivisioni territoriali sulle quali opera la Legge. L'archivio della Banca dati relativa alla prima triennalità contiene circa 350 schede; per il nuovo archivio sono previste circa 400 schede informative. Per ognuno di questi enti e di queste partizioni del territorio nazionale vengono fornite informazioni specifiche: sono indicate le linee programmatiche adottate e l'importo dei fondi finanziari stanziati per attuare la Legge sul proprio territorio, i criteri di ripartizione dei fondi, i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica dei diversi interventi. In questo archivio è stato inserito un nuovo campo *Riferimento di legge*, nel quale sono previste due opzioni di scelta: 285 o 285 e altro. In questo modo è possibile determinare se il finanziamento è riferibile soltanto alla L. 285, oppure è determinato anche da altri fondi regionali. Tale informazione viene ulteriormente specificata nei campi relativi al finanziamento dove vengono distinti i finanziamenti regionali complessivi dei progetti da quelli specifici della legge 285. In questo modo è possibile determinare, se il dato è presente nelle fonti, quanto risulta complessivamente assegnato per i progetti infanzia e adolescenza e quanti sono quelli realizzati in base alla legge 285. Si ipotizza tuttavia che questo dato specifico non sarà più estraibile dalle fonti per quelle Regioni che hanno ormai il fondo indistinto. In questi casi risulterà riempito soltanto il campo relativo al *Finanziamento regionale Progetti infanzia e adolescenza* e non quello specifico *Finanziamento regionale L. 285*. I finanziamenti sono ripartiti in base agli anni della seconda triennalità: 2000, 2001, 2002. Inoltre si è previsto che le informazioni relative agli ambiti possano essere suddivise anche in Subambiti, poiché alcune zone hanno una dimensione territoriale e programmatica così vasta da potere essere analizzata secondo aggregati ancora più analitici, che abbiamo definito come subambiti. Alle schede sono inoltre allegate, attraverso link ipertestuali, tavole statistiche che riportano i dati ISTAT sulla popolazione delle varie zone territoriali, relativi agli anni di applicazione della legge.

Archivio Progetti e subprogetti

L'archivio raccoglie le schede delle iniziative progettate e attuate attraverso la legge, inviate al Centro da rilevatori che operano sul territorio regionale. Le schede sono suddivise tra Progetti e Subprogetti, mentre nella prima triennalità l'archivio risultava suddiviso in Progetti ed Interventi. Questa diversa struttura è determinata dall'esperienza svolta per l'implementazione della prima banca dati e da alcuni elementi intervenuti nella programmazione delle politiche, a cui prima facevamo riferimento, che hanno evidenziato la difficoltà molto spesso ad avere elementi sufficienti per la determinazione della scheda interventi. Il progetto resta quindi lo snodo informativo della banca dati e per questo motivo è stato attribuito all'archivio progetti la maggiore ricchezza informativa, prevedendo anche la possibilità di suddividere i progetti in subprogetti, per quelle regioni in cui la progettazione avviene in aree così vaste, che al loro interno è possibile individuare ulteriori nuclei di progettazione. Degli interventi realizzati viene tenuto comunque memoria attraverso due campi che documentano il numero di interventi complessivi realizzati in base a quel determinato progetto e le diverse tipologie di interventi realizzati.

L'archivio della prima banca dati ha raccolto 2865 progetti a loro volta articolati in 6926 interventi. Per quanto riguarda il secondo triennio sono invece previsti circa 4000 progetti, poiché vengono inclusi anche i progetti regionali e non soltanto quelli finanziati dalla L. 285 (la regione Sardegna, ad esempio, presenta 290 progetti interamente regionali, cioè non finanziati in modo esclusivo dalla L. 285). Si è previsto l'inserimento di un nuovo campo Collegamento con precedente triennalità per determinare l'eventuale collegamento di un progetto con la precedente triennalità. Anche nel caso dei progetti sono stati inseriti i campi relativi al finanziamento dei progetti sia in base al finanziamento regionale che per quello specifico L. 285. Inoltre è stato inserito un campo contenente il costo complessivo di un progetto finanziato dal livello regionale ed anche con il concorso di altri finanziamenti pubblici o privati.

Ogni progetto contiene una esaustiva descrizione delle azioni programmate e offre numerose possibilità di recupero dell'informazione utilizzando come chiavi di ricerca:

- Titolo
- Territorio
- Enti titolari o gestori del progetto
- Destinatari
- Comuni coinvolti
- Soggetti istituzionali/non istituzionali
- Tipologia ex articolato (cioè la possibilità di visualizzare tutti i progetti che fanno riferimento ad un determinato comma della Legge).

II. Il sostegno all'attuazione della legge

Nella nuova banca dati sono stati aggiunti due nuovi campi Tipologia progetto e Termine di Thesaurus per permettere il recupero semantico (per argomento) del contenuto dei progetti secondo una terminologia di tipo controllato che afferisce al Thesaurus infanzia, adolescenza, utilizzato per la ricerca nelle altre banche dati del Centro nazionale, e secondo una struttura di tipo preordinato che ha dato luogo alla costruzione di un apposito Soggettario L. 285 illustrato poco più avanti.

Archivio enti e persone

Si tratta di un archivio anagrafico, identico a quello della precedente triennialità, che raccoglie tutte le informazioni relative agli enti e alle persone coinvolte nei progetti in qualità di titolari/gestori o di referenti politici, amministrativi, o tecnici oppure autori di documenti presenti nel relativo archivio. Per la prima triennialità le schede sono state oltre **12.000**; per la seconda triennialità si prevede un numero analogo. In particolare, le schede Persone comprendono l'ente di appartenenza, la qualifica all'interno dell'ente, il ruolo rivestito dalla persona rispetto alla legge 285. La scheda di ogni singola Persona è collegata ai progetti in cui è coinvolta, oppure alla scheda catalografica del documento di cui ne è responsabile intellettualmente. Le schede Ente contengono invece tutte le informazioni riguardanti l'indirizzo postale, l'eventuale indirizzo web e di posta elettronica, oltre alla lista delle persone ad esso collegate. Anche un ente può essere considerato autore di un documento e quindi legato a detto archivio. E' inoltre possibile verificare il legame fra l'Ente e i relativi Progetti e Subprogetti in cui è coinvolto e l'Ambito territoriale e le relative Regioni di appartenenza.

Archivio documenti

Conterrà, come per la prima triennialità, le schede catalografiche di tutti i documenti prodotti a vario livello dalle Regioni, dalle Province autonome, dagli Ambiti territoriali, dalle Città riservatarie nell'applicazione della legge. L'archivio della Banca dati prima triennialità è costituito da **6685** documenti. Si tratta di materiale di natura diversa: delibere, piani di intervento, rendiconti finanziari, ma anche depliant, manifesti, dispense, disegni di bambini, magliette, videoregistrazioni e tutti gli altri prodotti che documentano i progetti e gli interventi realizzati durante la prima triennialità. Il materiale a stampa ritenuto più creativo e originale è stato scannerizzato ed allegato al record bibliografico. Anche per la seconda triennialità si prevede tale varietà di documenti e le schede catalografiche relative ai singoli documenti saranno elaborate secondo gli standard internazionali e nazionali di catalogazione. Il recupero dell'informazione potrà avvenire per:

- Titolo
- Autore
- Termini di thesaurus
- Soggetto

2. Soggettario L. 285

Per il trattamento del contenuto dei documenti della nuova banca dati è stato elaborato uno specifico strumento di indicizzazione il *Soggettario L. 285*, che sarà anche usato per la descrizione del contenuto dei progetti. Tale strumento è costituito da stringhe di soggetto elaborate in base all'analisi della casistica dei documenti della prima triennalità, integrata dalle tematiche riscontrabili nel manuale di progettazione della L. 285 (Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, *Infanzia e adolescenza: diritti e opportunità: orientamenti alla progettazione degli interventi previsti nella legge n. 285/97*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 1998). Le stringhe di soggetto sono costruite secondo un sistema di indicizzazione di tipo preordinato, basato cioè su una combinazione di termini di vocabolario (termini di thesaurus) che segue precise regole sintattiche e in cui ogni termine costituisce un potenziale accesso al soggetto. Tale metodo si basa sulla Guida all'indicizzazione per soggetto, realizzata dal GRIS dell'Associazione italiana biblioteche, ed è utilizzato anche per l'indicizzazione delle altre banche dati del Centro, e dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze per la revisione del suo Soggettario. La terminologia utilizzata per la soggettazione proviene dal Thesaurus infanzia, adolescenza, che ai tempi della prima triennalità della legge ancora in costruzione; attualmente comprende circa 1500 voci, di cui 500 tradotti in inglese e in francese, ed è ormai completamente strutturato e in corso di pubblicazione. Nella banca dati della prima triennalità era stato fatto uso invece di un sistema postordinato, fondato sull'utilizzo dei termini di thesaurus, la cui combinazione avviene soltanto al momento della ricerca, senza fondarsi su un sistema convenzionale che garantisca l'uniformità e la precisione dell'operazione di indicizzazione. La scelta di un diverso sistema di indicizzazione è stata dettata anche dal grande sviluppo avuto dall'Archivio documenti (l'unico dei 4 archivi della prima banca dati in cui fosse possibile questo tipo di interrogazione), sia a livello di quantità che a livello di varietà di materiali e di supporti.

Il Soggettario, elencando tutte le possibili stringhe di soggetto da utilizzare per il trattamento semantico dei materiali della nuova banca dati e offrendo, quindi, tutte le possibili combinazioni da legare al documento/progetto analizzato, consente all'indicizzatore un alto grado di precisione ed uniformità e, al contempo, una maggiore velocità nell'indicizzazione.

All'interno del Soggettario le stringhe sono organizzate secondo il criterio degli indici ruotati per cui sotto ogni singolo termine che compone la stringa compare l'intera stringa di soggetto; i singoli termini sono ordinati alfabeticamente. Le stringhe sono inoltre disposte con una struttura a scala in

II. Il sostegno all'attuazione della legge

modo che sia chiaro all'indicizzatore che è possibile fermarsi a qualsiasi livello e che si possa scegliere fra più opzioni.

Di seguito riportiamo un'esemplificazione che possa illustrare più chiaramente quanto è stato esposto.

Deve essere descritto per esempio un progetto o un documento avente come oggetto la prevenzione del disagio sociale dei minori.

All'interno del Soggettario è presente il termine Disagio sociale, che si trova ordinato alfabeticamente e corredato della sua struttura gerarchica, in modo che ne risulti specificato il significato e l'uso. Sotto il termine trovo indicato il suo ambito tematico, il *broader term* = BT, termine più generale che rappresenta la categoria/classe di appartenenza del termine in esame; il *narrow term* = NT, termine più specifico rispetto a quello in esame; il *related term* = RT, termine correlato a quello in esame; eventualmente *use for* = UF, termine non preferito e scope note = SN, nota esplicativa.

Disagio sociale

SN Mancato adeguamento da parte di un gruppo alle norme stabilite dall'ambiente sociale di appartenenza.

<i>Ambito tematico</i>	Società
BT	[Condizioni della persona]
RT	Adolescenti a rischio
RT	Bambini a rischio
RT	Preadolescenti a rischio

Adolescenti
Bambini e adolescenti
Preadolescenti

—Disagio sociale [p]

— Prevenzione [p]

La combinazione di questi termini secondo le regole sintattiche previste dal metodo di soggettazione ed indicate all'interno del Soggettario (per es. [p] che sta ad indicare il ruolo: parte o proprietà) possono dare luogo a diversi soggetti in grado di rappresentare il contenuto di altrettanti progetti o documenti:

- Adolescenti — Disagio sociale [p] - Prevenzione [p]
- Adolescenti — Disagio sociale [p]
- Bambini e adolescenti— Disagio sociale [p] - Prevenzione [p]
- Bambini e adolescenti— Disagio sociale [p]
- Preadolescenti — Disagio sociale [p] - Prevenzione [p]
- Preadolescenti — Disagio sociale [p]

L'indicizzatore dopo aver scelto il soggetto adeguato al progetto (documento) in esame dovrà completare la stringa con l'eventuale indicazione di luogo e/o forma (videocassette, depliant ...). Quindi il soggetto da assegnare al documento sarà:

Bambini e adolescenti — Disagio sociale [p] - Prevenzione [p] - Milano

Il Soggettario rappresenta quindi un archivio coerente di stringhe di soggetto che oltre a garantire l'uniformità e la condivisibilità dei dati in esso contenuti, è anche estremamente flessibile e duttile nelle sue possibilità di applicazione in contesti documentari diversi, così come richiesto dalla Banca dati 285. Dopo un periodo di necessaria sperimentazione nella nuova banca dati, ci auguriamo che il Soggettario possa essere impiegato anche in altre banche dati elaborate da altri soggetti, quali ad esempio le Regioni nei loro centri di documentazione per l'infanzia previsti dalla L. 451, che hanno contenuti ed esigenze di documentazione analoghe, supportata eventualmente da una specifica attività formativa, con il risultato di contribuire allo sviluppo di attività documentarie fondate su principi di uniformità, trasmissibilità e accessibilità dei dati.

3. Modalità di raccolta dei materiali per l'implementazione della nuova banca dati L. 285

Nel corso del mese di luglio del 2003 il Centro Nazionale ha avviato la fase di raccolta e di implementazione della nuova banca dati 285.

Il primo passaggio è stato quello di inviare a tutte le Regioni e Città Riservatarie una lettera con la quale si è presentato l'iniziativa, si è data conto del suo significato "innovativo" (sul quale ci siamo già soffermati), ricordando anche la prospettiva nella quale si va a collocare questa nuova banca dati - che è quella di una progressiva integrazione con il più ampio sistema informativo sulle politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza (da realizzarsi attraverso la collaborazione delle Regioni e delle altre Istituzioni del sistema) -: allo stesso tempo si chiesto la massima collaborazione delle Regioni stesse per l'attività di rilevazione e di catalogazione.

Parallelamente il Centro Nazionale ha costruito una sua rete di "precatalogatori" ed esperti della materia, ai quali è stata affidata per lo più una o più Regione/Città Riservataria, anche sulla base della loro residenza; si è cercato, in sostanza, di affidare a ciascun catalogatore la Regione di propria appartenenza, anche in ragione dei contatti e delle relazioni da loro intessute già con i referenti regionali.

II. Il sostegno all'attuazione della legge

Individuata quindi la “rete di precatalogatori”, il Centro ha fornito loro gli strumenti necessari per la raccolta e la catalogazione della documentazione e li ha “accreditati” mediante apposita comunicazione formale, presso i referenti regionali.

Tutte le Regione e le Città Riservatarie raggiunte hanno mostrato la massima collaborazione nei confronti di questa attività, fornendo il sostegno necessario alle persone incaricate dal Centro Nazionale.

Lo sforzo dei referenti -così come quello dei “precatalogatori”- appare maggiormente da segnalare anche in considerazione della evidenziata modifica avvenuta nel quadro generale della programmazione sociale, alla luce della entrata in vigore della legge 328/00.

Va inoltre ricordato che la seconda triennalità della legge 285, si presenta con caratteristiche ben diverse dalla prima; si è collocata in un arco temporale molto meno marcato e allo stesso tempo molto diversificato da regione a regione; non tutte le Regioni hanno poi adottato una programmazione triennale, preferendo ricorrere ad una programmazione annuale.

Ciò dunque ha reso il compito complesso ed articolato.

Riportiamo qui di seguito il quadro della documentazione raccolta al mese di giugno 2004 ricordando che a tutt'oggi è in corso di svolgimento il completamento della medesima.

a. Situazione delle Regioni:

Regioni	Situazione
Abruzzo	Documentazione acquisita
Basilicata	Documentazione acquisita
Calabria	Documentazione acquisita
Campania	Documentazione acquisita
Emilia Romagna	Documentazione acquisita
Friuli	Documentazione acquisita
Lazio	Documentazione acquisita
Liguria	Documentazione acquisita
Lombardia	In fase di acquisizione
Marche	Documentazione acquisita
Molise	Documentazione acquisita
Puglia	Documentazione acquisita
Piemonte	Documentazione acquisita
Valle D'Aosta	Documentazione acquisita
Provincia Bolzano	Documentazione acquisita
Provincia Trento	Documentazione acquisita
Sardegna	Documentazione acquisita
Sicilia	Documentazione acquisita
Toscana	Documentazione acquisita
Umbria	Documentazione acquisita
Veneto	Documentazione acquisita o

b. Situazione delle Città riservatarie

Città Riservatarie	Situazione
Reggio Calabria	Documentazione acquisita
Napoli	Documentazione acquisita
Bologna	Documentazione acquisita
Roma	Documentazione acquisita
Genova	Documentazione acquisita
Milano	Documentazione acquisita
Bari	Documentazione acquisita
Brindisi	Documentazione acquisita
Taranto	Documentazione acquisita
Torino	In fase di acquisizione
Cagliari	In fase di acquisizione
Palermo	Documentazione acquisita
Catania	Documentazione acquisita
Firenze	In fase di acquisizione
Venezia	Da contattare

Infine, possiamo mettere in evidenza che la documentazione che è stata raccolta si presenta molto diversificata, da regione a regione.

Ciò ovviamente è dovuto al fatto che ciascuna di esse si è ritrovata all'avvio della seconda triennalità con una programmazione che ha risentito principalmente dell'attuazione o meno della legge 328/00; in alcuni casi -come per la Regione Emilia e la Regione Piemonte-, vi è stata anche la promulgazione della legge regionale di recepimento della riforma del Titolo V della Costituzione.

Ciò premesso, il panorama completo e dettagliato della situazione dei progetti 285/97 per la seconda triennalità sarà possibile averlo soltanto una volta completata la fase di raccolta e la fase di catalogazione dei progetti.

Ad ogni modo -e per il momento- sulla base di un primo esame della documentazione raccolta sembra emergere per la seconda triennalità della legge 285, una situazione così articolata:

- la maggior parte delle Regioni hanno impostato la seconda triennalità mantenendo il tipo di programmazione precedente e sono stati in grado di fornire al Centro documenti e progetti relativi alla legge 285;
- una parte delle Regioni ha avviato in vario modo (parallela, sostitutiva, integrativa rispetto alla legge 285/97) una programmazione sociale integrata, all'interno della quale sono stati comunque rinvenibili e inviati progetti dell'"area infanzia" (Toscana, Campania, Liguria, Umbria, Basilicata);
- la Regione Sardegna non ha attivato la seconda triennalità e ha inviato progetti elaborati in attuazione di leggi regionali di settore.